



**Le nostre nozze d'argento**  
Nella foto, Ruoteclassiche ha festeggiato i suoi primi 25 anni mostrando nel proprio stand due auto da rally d'eccezione, entrambe provenienti dalla collezione storica Fiat-Lancia di Torino: la Fiat "131 Rally Abarth" Gruppo 4 1976 di Ales Kivimaki e la Lancia "037 Rally" Gruppo B 1982 di Bettiga-Perissinot.

RUOTECLASSICHE

RUOTECLASSICHE

LANCIA RALLY 037 "Gruppo B" Campione del mondo Mondo 1982



La tua passione è la storia



POVERE ma belle

**I NUMERI DELLA FIERA**

Vetture esposte	3500
Vetture in vendita	2500
Visitatori stimati	65.000
Club e registri presenti	150
Superficie espositiva m <sup>2</sup>	90.000



testo e foto di Alfredo Albertini

L'auto storica "tira" nonostante tutto, ma il "merito" è anche degli stranieri, che si portano via il meglio. In aumento visitatori e numero di vetture esposte. Oltre ogni aspettativa il successo del concorso "Povere ma belle": quasi 500 le iscrizioni

**T**ra i 65.000 appassionati che hanno visitato quest'anno i dieci padiglioni della ventinovesima edizione del salone Auto Moto d'Epoca di Padova (svoltosi dal 25 al 28 ottobre) il più svelto è stato un noto collezionista milanese che, il giorno precedente l'apertura, si è piazzato al cancello d'ingresso degli espositori intercettando le auto dei commercianti sulle bisarche per comperare quelle che gli interessavano.

Un caso limite, ma che dà l'idea di come questa fiera attiri il top degli appassionati, non solo dal nostro Paese, ma anche dall'estero, Germania, Olanda, Russia e Paesi dell'Est in testa. Che comprano le nostre "storiche" e se le portano via. Il parterre di auto in vendita era del resto eccezionale, con 2500 esemplari offerti a cifre variabili da poche migliaia fino a qualche centinaia di migliaia di euro. "E la metà sono state vendute", assicura Mario Baccaglioni, patron dell'evento. Sul fronte dei prezzi abbiamo notato, rispetto agli anni scorsi, meno cartelli col prezzo sulle auto in vendita, specie se erano di prestigio. Un po' come se i commercianti non volessero esporsi, preferendo valutare di volta in volta quanto chiedere in base al tipo di cliente. C'è chi, del resto, ci ha confessato di essersi messo vestiti modesti per non dare l'impressione di essere uno a cui poter "sparare" qualsiasi cifra.

Dal canto loro, i centocinquanta registri e club di marca hanno portato pezzi importanti accanto alle utilitarie, mentre le Case automobilistiche ufficialmente presenti (tra cui Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Maserati, Mercedes-Benz e Peugeot) hanno dimostrato di voler investire sul loro passato. Delle novità tecnologiche nel campo dei restauri parliamo più diffusamente a pag. 64, mentre per il concorso d'eleganza "Povere ma belle" organizzato da Ruoteclassiche con la direzione di Auto Moto d'Epoca (400 vetture iscritte, di valore fino a 12.000 euro, di cui cento selezionate e divise in quattro categorie) raccontiamo a partire da pag. 66.

# PADOVA CRESCCE L'EX PORT



**Dal fumetto alla strada**  
Nella foto. Quest'automobile non è mai esistita nella realtà, perché apparteneva al mondo dei fumetti (era la "Turbotractor II" anni Cinquanta di Spirou e Fantasio). Un cliente della carrozzeria Touring Superleggera se l'è fatta costruire apposta.



**Di ritorno da New York**  
A fianco. L'Isotta Fraschini "8A SS" carrozzata da Castagna nel 1930, n. di telaio 1651, commissionata all'epoca dal rappresentante di New York della marca milanese.  
A sinistra. Per i trent'anni della scomparsa di Gilles Villeneuve è stata allestita una mostra che comprendeva oggetti appartenuti al campione canadese, esposti accanto alla sua Ferrari "312 T4" del 1979.

**"037": RISORGE IBRIDA E A TRAZIONE INTEGRALE**

Ospite dello stand Romagna Motorsport il prototipo della Lancia "037 4WD Hybrid" realizzato quest'anno dal torinese Beppe Volta, storico preparatore delle vetture da competizione della Casa di Chivasso. Dietro, il quattro cilindri di serie col volumetrico è rimasto, ma nel vano anteriore è stato montato un motore elettrico. Una centralina collegata all'acceleratore gestisce l'erogazione dei due propulsori in base alla pressione sul pedale del gas, al numero di giri e al carico: la trazione è integrale. Il progetto è stato



realizzato con la collaborazione del Politecnico di Torino e dell'ingegner Claudio Lombardi, uno dei padri della Lancia da rally degli anni Ottanta. La "037" ibrida ha debuttato al Rally Legend 2012.



**SI AFFACCIANO LE NUOVE GENERAZIONI E LE YOUNGTIMER MIETONO SUCCESSI**



**Sorvegliata speciale**  
A lato. Allo stand Alfa Romeo spiccava la "Giulia TI" dei Carabinieri di Giancarlo Pietra, nella sua prima colorazione verde. Era "piononata" da un brigadiere dell'Arma.  
A sinistra. Affollato lo stand che l'Asi ha riservato a soci e appassionati e dove faceva bella mostra di sé questa Maserati "Mistral". C'erano poi un kart e una moto Triumph "T100" del 1958.



**Porsche ci mette la Z**  
A sinistra. Zagato ha esposto la replica della Porsche "356 Speedster Z" che fu distrutta in un incidente nel febbraio del 1957. Alla sua destra, la berlina Maserati firmata dalla carrozzeria milanese.  
Sotto. Tazio Nuvolari è stato ricordato dall'Associazione Mantovana Auto e Moto Storiche con la "1400" e la Cisitalia "D46" che aveva guidato personalmente.



PREZZI ALTI, EPPUR SI VENDE

**E**rano 2500 le vetture in vendita nei vari padiglioni e gli organizzatori stimano che la metà di esse è passata di mano. I tanti cartelli "Sold" visti sui parabrezza l'ultimo giorno di fiera sembrano aver confermato questo dato.



**Alfa Romeo Alfasedu TI 1.3 - 1981**  
**€ 5000**  
 Modello raro, qui in versione a tre porte. Colore originale e motore di 1351 cm<sup>3</sup> da 86 CV. Discreto stato, cerchi non originali, costo elevato.



**Maserati Bora 4.7 - 1975**  
**€ 129.000**  
 Noi la quotiamo € 70.000, ma per questo esemplare, offerto da un commerciante tedesco, si chiedeva di più perché restaurato.



**Abarth 595 - 1963**  
**€ 32.000**  
 Il prezzo era troppo elevato, pur se giustificato in parte dalla targa originale, dall'omologazione Asi e dai due soli proprietari sul libretto.



**Alfa Romeo Giulietta Spider Veloce - 1960**  
**€ 49.000**  
 Sempre molto richiesta, la spider del Portello si vende anche se assai cara, come in questo caso. Le condizioni generali erano buone.



**Mercedes-Benz 250 SL - 1967**  
**€ 69.000**  
 Questo modello di Stoccarda è ormai un bene rifugio e l'elevata richiesta ha fatto salire oltremodo le pretese. Esemplare eccellente.



**Fiat 124 Familiare - 1969**  
**€ 7500**  
 Trovarne un'altra migliore di questa, e pure omologata Asi, è quasi impossibile. Chi la vuole davvero si deve rassegnare a pagarla così.



**Iso Rivolta IR 300 - 1965**  
**€ 70.000**  
 La coupé prodotta a Bresso tra il 1962 e il 1970 ha i suoi estimatori, che però non giustificano una richiesta così alta, anche se l'auto è bella.



**Lancia Flavia Coupé 1.8 Iniezione - 1967**  
**€ 18.000**  
 "Restauro completo professionale" recitava il cartello sul parabrezza. In effetti la vettura era molto in ordine e nel suo colore originale.



LA LANCIA SCOMPARIRÀ? A PADOVA ERA BEN VIVA, ALMENO A GIUDICARE DA QUANTI HANNO AFFOLLATO IL SUO STAND UFFICIALE



**"Giulia" cinquantenni**  
 Sopra. Sempre apprezzate le automobili americane, come questa Buick "Roadmaster" anni Quaranta. A sinistra. All'insegna del rosso lo spazio istituzionale della marca, curato da Automobilismo Storico Alfa Romeo e dedicato ai 50 anni della "Giulia". In primo piano, due esemplari di "TZ" del 1963, di cui uno sezionato per ammirarne la meccanica.

**Queste si facevano in Italia**  
 Sotto. La Maserati ha mostrato agli appassionati la "Tipo 63 Birdcage" del 1961 con motore 12 cilindri di tre litri da 320 CV. Sullo sfondo la coupé "5000 GT" (1959-64). Sotto al centro. Nello spazio istituzionale riservato alla Lancia, la nuova e discussa "Flavia" cabriolet era affiancata dal modello originale, carrozzato da Vignale e costruito tra il '62 e il '67. Sotto a sinistra. La "600" da spiaggia di Ghia del 1961. La Fiat l'ha esposta assieme ad altre versioni della "Multipla", per rendere omaggio alla "500 L" di nuova generazione.



## UN'AUTO A PEDALI DA 700 EURO

**R**icambi, automobilia e modellismo costituiscono sempre il piatto forte della rassegna padovana, dove l'appassionato spera sempre di trovare il pezzo raro a un prezzo stracciato. Il che, come tutti sanno, è ormai impossibile, un po' come imbattersi in un Renoir al mercato delle pulci di Parigi. Ma il divertimento è assicurato, prova ne sono le migliaia di appassionati che hanno affollato i due padiglioni dedicati a questo settore più uno spazio riservato al concorso-esposizione di riproduzioni in scala di alto livello della Ferrari "GTO" (foto sotto), accanto allo stand della nostra rivista di modellismo Quattroruote. Interessante lo stand un mercante francese (foto a destra in alto) che proponeva insegne pubblicitarie d'antan oltre a un'auto giocattolo a pedali in lamiera, da restaurare, che riproduceva la Citroën "DS Cabriolet": il prezzo richiesto era di 700 euro... trattabili.



**Supremazia tedesca**  
Nella foto. Anche quest'anno Mercedes-Benz ha fatto le cose in grande, presentando una rassegna di "SL" in occasione dei primi sessant'anni del modello. In primo piano, un esemplare roadster del 1956 della serie "W198". Sulla sfondo la più moderna "R129".



**Italia-Germania**  
Sopra. Tre esemplari di "Giulia" celebravano il cinquantenario di questa berlina nello stand del registro dedicato a questa vettura. In alto. Alcuni "Maggiolino" in vendita, tra cui rari esemplari dei primi anni di produzione.

## L'AUDI "QUATTRO" DI ROEHL, LA FERRARI "T4" DI VILLENEUVE, LA CISITALIA DI NUVOLARI. LE AUTO DEI CAMPIONI ERANO QUI



**"BX": è già trentenne**  
A sinistra. Il Riasc (Registro Italiano Auto Storiche Citroën) ha ricordato i trent'anni della "BX", presentata a Parigi nel 1982. Era esposta insieme a una "CX" e a una "SM". Sotto. L'imponente Iveco "Stralis" di Mauro Pascoli, dove si potevano acquistare i ricambi per la "Vespa" (a sinistra) e una parata di Alfa Romeo "Spider" offerte da 8000 euro in su.

**Peugeot e Audi sportive**  
Sopra. Presenza ufficiale della Peugeot con le vetture del club storico della marca. Ecco la "205 Turbo 16" del 1985 (in prima piano) con la "205 GTI 1.9" del 1987. In alto. L'Audi "Quattro Sport" fu costruita in 224 esemplari stradali nel 1983-84. Il motore era un cinque cilindri di 2133 cm³ con 306 CV. Questa fu pilotata da Walter Roehrl.



# MODERNE TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLE STORICHE

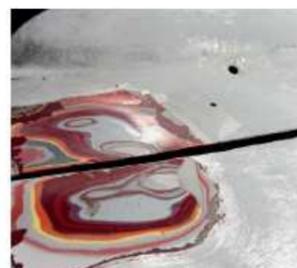
Un nuovo metodo per pulire le lamiere; gomme di vecchio disegno con la sicurezza di oggi; un servosterzo poco "invasivo" e la possibilità di collegarsi a Internet anche dalla torpeda

testo e foto di Maurizio Schifano

## SVERNICIATURA

### SOTTO LA DOCCIA LA SCOCCA È NUDA

Sabbatura, sverniciatura con acidi, decapaggio elettrolitico: queste le tecniche utilizzate finora per eliminare dai lamierati vernice, stucco e ossido, ma con effetti più o meno invasivi sulla superficie e sull'integrità dei materiali. Una nuova tecnica, proposta in fiera dalla WWT di Cordignano (Treviso), consente di trattare parti in acciaio e in lega senza alterarne la finitura, modificarne la forma o ridurne lo spessore. La soluzione sta in un getto d'acqua ad altissima pressione (fino a 3100 bar), regolabile in base alla durezza dei materiali da asportare e al metallo. Liberi da residui e impurità, i lamierati risultano così meno sensibili all'ossidazione mentre la base è ottimale per il fondo e la nuova verniciatura.



## TAPPEZZERIA

### SE UGUALE NON SI PUÒ, CHE ALMENO SIA SIMILE

Quando si tratta di rifare i rivestimenti interni o il telo di una capote può essere difficile trovare il materiale originale. Tra vipla, skai e pegamoide c'è una bella differenza e la finta pelle attuale non assomiglia a nessuno di essi. Composizioni, trame e grafiche erano spesso riservate a un determinato modello e, esauriti gli avanzati, occorre affidarsi ad aziende in grado di produrre ancora i materiali di un tempo. Nelle foto a fianco, una parte del catalogo della Trincherò di Venaria (Torino).



## PNEUMATICI

### RIFATTI COME UNA VOLTA

Spesso il restauro di una vettura storica è svilito da pneumatici con profili e disegni del battistrada moderni, con misure compatibili e con "finte" fasce bianche inserite tra pneumatico e cerchi. Ovviamente, per motivi di sicurezza, è meglio non montare gomme che provengono da fondi di magazzino, ma si può ugualmente salvaguardare l'originalità della vettura scegliendo pneumatici con forme e disegni originali, oggi fedelmente riprodotti con materiali attuali e misure d'epoca. Spesso, essi sono fabbricati dalle stesse Case che li producevano un tempo (come, ad esempio, Michelin). Costano un po' di più, è vero, ma sulle gomme è sempre meglio non risparmiare.



## IMPIANTO ELETTRICO

### SEMPRE CONNESSI ANCHE CON 6 VOLT

Navigatori satellitari, telefoni cellulari, videocamere, computer portatili, tablet: tutti apparecchi ormai di uso quotidiano a bordo di un'automobile e tutti alimentati a 12 V e quindi non utilizzabili su vetture a 6 V. Ora, però, è disponibile una centralina di conversione da inserire a monte dell'accendisigari, se presente, o tramite un'altra presa fornita con la confezione. La centralina, collegabile senza sostanziali modifiche all'impianto elettrico originale, si applica sul cruscotto tramite un kit di magneti. L'assorbimento elettrico è minimo e non compromette l'efficienza della batteria. Il prezzo è intorno ai 130 euro e viene trattata dalla In&Out di Cesano Boscone (Milano).

## AUTORADIO

### MUSICA DI OGGI RADIO DI IERI

Sono molte le autoradio d'epoca spesso fuori uso per guasti banali o per l'invecchiamento dei componenti. Ripararle non è quasi mai un problema, ma in pratica utilizzarle potrebbe essere impossibile. Le autoradio più datate infatti ricevono in genere su gamme d'onda lunghe e medie, mentre oggi le emittenti trasmettono quasi sempre nella sola modulazione di frequenza. Alcuni specialisti offrono la soluzione, restaurando e dotando gli apparecchi d'epoca di un ricevitore in modulazione di frequenza. Una Becker anni 50 così modificata costa intorno ai 1500 euro, con garanzia di due anni. Qui sotto, le proposte della Oldtimer Radio di Monaco di Baviera (Germania).

## STERZO

### SVOLTARE SENZA FATICA

Dal serie anche sulle utilitarie, il servosterzo oggi ha "viziato" gli automobilisti. Pochi infatti apprezzano ancora lo sforzo per manovrare un'Isotta Fraschini "8A" o una Jaguar "XK". Il servosterzo elettrico è la soluzione migliore per un'auto storica in origine non dotata di servocomando. Collocato sotto o dietro il cruscotto, il dispositivo che propone l'olandese EZ Electric Power Steering, importata dall'Officina Feltrin di Longarone (Belluno), non richiede modifiche del cinematismo originale e mantiene inalterato il rapporto di demoltiplicazione. La sua azione, più marcata in manovra, si attenua con la velocità e può essere regolata tramite un comando sul cruscotto. Da 1500 a 3500 euro, montato.